

# Liguria oltre la soglia dei mille nuovi contagi

## Gli infermieri: «Subito un nuovo lockdown»

Rimuovere filigrana ora

In Liguria il 35% dei test fatti è positivo. La Regione converte in centri Covid gli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte

Marco Grasso / GENOVA

Record di nuovi contagi, che superano in un solo giorno la soglia psicologica dei mille casi. Focolai nelle Rsa, dove in un solo giorno si contano 123 nuovi malati, quasi il doppio del giorno precedente.

Sei le vittime. E ancora, la Liguria segue da vicino la Valle D'Aosta in un altro numero poco confortante: il rapporto fra casi positivi tra la popolazione mai testata prima. Questo dato, anche questo record, è del 35%, e conferma il trend annunciato nei giorni scorsi dall'epidemiologo di Alisa, Filippo Ansaldi: il coronavirus cresce in Liguria - ma soprattutto a Genova - in modo esponenziale. La Regione corre ai ripari e si prepara alla conversione in centri Covid degli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte.

Il picco di casi ha messo sotto forte pressione i pronto soc-

corso della città: «Abbiamo numeri importanti di medio-bassa intensità, mentre per ora le terapie intensive sono sotto controllo - ha spiegato ieri il presidente della Regione Giovanni Toti - rinnovo l'invito ai cittadini: non restatevi in ospedale se non avete sintomi respiratori rilevanti. Se avete un po' di tosse, la febbre o nausea, non è detto che si tratti di Covid. Affidatevi al medico di base e alle cure territoriali».

Ma con una lettera aperta al presidente della Regione, l'Ordine delle professioni infermieristiche di Genova ha chiesto subito il lockdown in Liguria: «perché ai posti di terapia intensiva occorre conteggiare anche i malati con supporti ventilatori quali il caso e siamo in piena emergenza». Secondo gli infermieri «anziché esasperare e mortificare gli operatori sanitari con la minaccia di bloccare le ferie» occorre «sospendere tut-



L'area Covid-19 del pronto soccorso del Galliera

BALOSTRO

te le attività di elezione in ambito ospedaliero e spostarle nelle strutture accreditate».

In totale ieri sono stati 1035 i nuovi contagi in Liguria, su un totale di 6114 tamponi. Se si escludono i test di screening a chi era già risultato positivo, il denominatore dei tamponi scende però a cir-

ca la metà, 2091. Per avere un termine di paragone, il giorno prima erano stati 778 i nuovi positivi. Questo incremento porta la Liguria a un totale di 10749 casi: 7095 a Genova, 1149 a La Spezia, 939 a Savona, 728 a Imperia, più altri 589 in fase di verifica. Altre 5164 persone sono in sor-

### TEST E TAMPONI

# 1035

il numero dei nuovi contagi in Liguria su 2.951 test e 6114 tamponi



### Persone testate

Sono la parte del numero di tamponi che indica persone mai contagiate prima



### Tamponi eseguiti

È il totale dei tamponi compresi i controlli a persone già risultate positive

veglanza attiva, 243 in isolamento domiciliare. Le autorità hanno tentato di allentare la morsa sugli ospedali cittadini attivando nuovi centri d'accoglienza per i casi meno gravi. L'ospedale Evangelico è diventato un centro Covid che accoglie i malati del Villa Scassi (136 ricoverati di medio-bassa intensità, 8 in terapia intensiva, 7 in più del giorno prima). Mentre al San Martino sono stati aperti due nuovi reparti per accogliere i nuovi positivi (218 ricoverati in medio-bassa intensità, 6 in terapia intensiva, 14 in più rispetto a venerdì). E ancora: 105 ricoverati meno gravi al Galliera, 6 in terapia intensiva, per un totale di 9 nuovi ricoverati. L'aumento di casi ha portato ieri Aida, compagnia di Costa Crociere che fa base alla Spezia e Napoli, a sospendere le partenze delle crociere da questi due porti.